

## Il piano di salvataggio

### ■ 50 miliardi - Banche

Il costo stimato per il salvataggio del sistema bancario irlandese

### ■ 85 miliardi - Il totale

L'ammontare del pacchetto di aiuti di Unione europea e Fmi

### ■ 15 miliardi - Austerità

Dublino punta per il 2014 ad aggiustamenti di 15 miliardi

### ■ 8 miliardi - Gran Bretagna

Si è impegnata con l'Irlanda per un prestito bilaterale da 8 miliardi di euro

### Il boom del deficit

2009 **14,4%**  
2010 **32,0%**

Probabili condizioni poste da Ue, Bce e Fmi

- Taglio agli stipendi pubblici
- Meno sussidi statali
- Aumento tassa società

### Il gap della tassa sulle società

IRLANDA	12,5%
MEDIA UE	23,6%

### I risparmi necessari

**4 miliardi** ● 2/3 sui tagli alla spesa pubblica  
● 1/3 nuove tasse

In negoziati tra il governo irlandese, l'Ue e il Fmi per un prestito tramite il meccanismo salva-stati (European Financial Stability Facility), richiesto dal governo di Dublino con l'ok dell'Eurogruppo potranno concludersi entro la fine di novembre



Deaglio, quando dice che se non si cresce, del 3% almeno, ci impoveriamo».

### Il welfare diventerebbe insostenibile?

«Peggio: non potremmo più permetterci di essere un paese civile, dovremmo dimenticarci quella civiltà».

### Indebitati

«C'è anche un debito sommerso, perché il valore del capitale pubblico si sta indebolendo: basti pensare a Pompei»

che abbiamo costruito negli ultimi decenni. E già siamo su questa strada, pensiamo solo al crollo di Pompei, che al di là del disastro in sé apre un altro enorme problema».

### Quale problema?

«Oltre al debito pubblico ufficiale, sta crescendo il debito pubblico sommerso, perché il valore del capitale si sta indebolendo, è in dissesto».

**Il nostro governo ha sempre incolpato la crisi internazionale della scarsa cre-**

### scita.

«Negli ultimi anni la Germania è tornata a crescere a ritmi sostenuti, è chiaro che ci vorrebbe anche una sana continuità nelle scelte dei governi che si alternano. La Merkel l'ha voluto pure in Costituzione: divieto di debito pubblico. Ma noi, certo, siamo in perenne campagna elettorale, siamo alla politica che si occupa di se stessa».

**Un governo che ci faccia crescere, dice: ma in questo momento, oltretutto con il voto sempre più vicino, è davvero impensabile, non crede?**

«Vorrà dire che rimanderemo ancora il redde rationem, galleggiando anche per gli effetti delle azioni di salvataggio in Europa. Le riforme sono possibili, per svecchiare un paese che è rimasto indietro e che tende all'immobilismo, dove i ricchi sono i figli dei ricchi e la tecnologia nella pubblica amministrazione, al di là dei roboanti proclami di Brunetta, resta una chimera. I voti a Berlusconi si fondano anche su questa fame di cambiamento, che lui ha sempre promesso e poi disilluso. Se andiamo avanti così, il nostro è un destino di lenta decadenza».



**I lavoratori, i precari, i cassaintegrati, i disoccupati del Lazio insieme ai movimenti per la casa, per il diritto al reddito, per la tutela dei beni comuni**

# UNIAMO LE LOTTE CONTRO LA CRISI

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma  
Tel. 06 762821 fax 06 7628233  
www.usb.it - www.asia.usb.it



**CONTRO** la politica dei tagli, delle privatizzazioni, della precarietà, della cassa integrazione imponiamo alla Polverini politiche **PER** il lavoro, il reddito, i diritti.

## Giovedì 25 novembre

**SCIOPERO REGIONALE** dei dipendenti delle ditte e cooperative di servizi esternalizzati della sanità pubblica, delle cooperative sociali e delle ditte che operano nei servizi pubblici in appalto, dei lavoratori della scuola, dei call center, dell'energia, del Consorzio Ri.Rei., dell'igiene ambientale, del Teatro dell'Opera di Roma, LSU, cassaintegrati.

**MANIFESTAZIONE** Partecipano alla manifestazione i cassaintegrati e i lavoratori dell'indotto ALITALIA, del Trasporto pubblico locale, del commercio, le educatrici degli asili nido e le insegnanti delle scuole dell'infanzia del Comune di Roma, i lavoratori della sanità.

ore **9,30 CORTEO** da **M S. Paolo a Regione Lazio**